



COMUNITÀ ROTALIANA - KÖNIGSBERG

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 9

del Comitato esecutivo della Comunità

OGGETTO: Aggiornamento piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019.

L'anno duemiladiciassette addì 30 del mese di gennaio alle ore 18.00 nella sala riunioni della sede della Comunità in via Cavalleggeri n. 19 a Mezzocorona, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato l'Organo esecutivo della Comunità Rotaliana - Königsberg.

Presenti i Signori:

		Assenti	
		Giustificato	Ingiustificato
TAIT Gianluca	Presidente		
BONADIMAN Luca	Vice Presidente		
COMUNELLO Germana	Assessore		
FRASNELLI Marco	Assessore		

REFERTO DI
PUBBLICAZIONE
(art. 79, 1° comma
T.U.LL.RR.O.C. ap-
provato con D.P.Reg.
01.02.2005 n. 3/L)

Certifico lo sottoscritto
Segretario Generale
reggente che copia
del presente verbale
viene pubblicata
all'albo pretorio per 10
giorni consecutivi.

dal 02.02.2017
al 12.02.2017

IL SEGRETARIO
GENERALE
f.to dott. Adriano Ceolan

Assiste il Segretario Generale dott. Adriano Ceolan.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Gianluca Tait, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Aggiornamento piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019.

Il Comitato esecutivo

PREMESSO che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

RILEVATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATA la deliberazione dell’Organo Esecutivo n. 9 del 30/01/2014, con la quale è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016);

RICHIAMATA la deliberazione dell’Organo Esecutivo n. 11 del 29/01/2015, con la quale è stato approvato l’aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione (2015-2017);

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 06 del 26/01/2016, con la quale è stato approvato l’aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018);

VISTO l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a*

soggetti estranei all'amministrazione";

In merito alla tematica della Trasparenza si registra la L.R. n.10 del 29 ottobre 2014, recante: *"Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale"*. Sulla materia si è nuovamente cimentato il legislatore nazionale con l'adozione del D.Lgs. 97/2016, sulla base della delega espressa dalla Legge di riforma della pubblica amministrazione (cd. Legge Madia) n.124/2015.

Il 16.12.2016 è entrata in vigore la legge regionale n. 16 del 15.12.2016 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017").

Il Capo primo di tale legge riguarda le "Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza" e dispone alcune modifiche alla legge regionale n. 10/2014 ("Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale").

Evidenziato che sul sito web della Comunità Rotaliana-Königsberg è stato pubblicato un apposito avviso, prot. n 46585540 di data 24/01/2017, rivolto ai cittadini, a tutte le associazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio, al fine di raccogliere eventuali osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione.

Rilevato che non sono pervenute osservazioni in merito.

Verificato che il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, preso atto delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, dell'aggiornamento del 28 ottobre 2015 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani adottati dall'Amministrazione, e contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

VISTO il decreto presidenziale n. 1 di data 12.12.2013 (prot. 254/2.1) con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale, e preso atto che, ai sensi dell' art. 1 comma 1 lett. m della L.R.10/2014, il Segretario generale assume la figura di Responsabile per la trasparenza.

PRESO ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, all'indirizzo <http://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Corruzione> e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it;

CONSIDERATO che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

RITENUTO di adottare l'aggiornamento al Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

Dato atto che l'art. 1, comma 454 della Legge di Bilancio 2017 della Provincia Autonoma di Trento ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 al 28 febbraio 2017, differimento previsto anche dal Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2017. Con il differimento del termine di approvazione dei bilanci di previ-

sione 2017-2019 è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio per i primi due mesi.

Considerato che la Comunità non ha ancora approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 e quindi si trova tecnicamente in esercizio provvisorio a partire dal 1° gennaio 2017;

Preso atto che nel corso dell'esercizio provvisorio:

- non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.
- gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:
 - a) tassativamente regolate dalla legge;
 - b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
 - c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Visti:

- la deliberazione del Consiglio della Comunità n. 2 del 22 febbraio 2016, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e triennale 2016-2018 e successive variazioni;
- la deliberazione della Comitato esecutivo n. 26 del 29 febbraio 2016, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione, nella sua parte finanziaria, del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2016 – 2018 e successive variazioni;
- la L.P. n. 18/2015 “ modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al DLgs. 118/2011 e ss.mm. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L n.42/2009)
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione dell'Assemblea n. 31 del 16.11.2011 immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il modello organizzativo della Comunità ed individuati gli atti di competenza della Giunta della Comunità e di quelli gestionali propri del Segretario Generale e dei Responsabili di Servizio;
- il T. U. delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R.

28.05.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

- Il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità Rotaliana-Königsberg;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea della Comunità del 30.12.2011 n. 32, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli artt. 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, n.1, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Firmato: Il Responsabile del Servizio Affari Generali – Dott. Adriano Ceolan

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 56 e 56 ter della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima.

Firmato: Il Responsabile del Servizio finanziario – dott. Giampaolo Omar Bon

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge, sia in ordine al contenuto che alla sua immediata esecutività

DELIBERA

1. **di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di adottare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
4. **di trasmettere** copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
5. **di trasmettere** la presente deliberazione ai capigruppo ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 79, comma 2 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.005, n. 3/L;
6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di distinta ed unanime votazione espressa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.005, n. 3/L;
7. **di dare evidenza**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi

dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.005, n. 3/L;

- ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

(N.B. quando l'atto sia stato impugnato con ricorso giurisdizionale, non è ammesso il ricorso straordinario da parte dello stesso interessato).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Gianluca Tait

L'ASSESSORE DESIGNATO ALLA FIRMA
f.to Luca Bonadiman

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Adriano Ceolan

(1) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Mezzocorona, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adriano Ceolan

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo telematico senza riportare, entro dieci giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.
- ☒ Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Mezzocorona, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Adriano Ceolan
